

Montechiarugolo Centinaia le famiglie coinvolte nel progetto

I rifiuti diventano compost

Settanta tonnellate di scarti vegetali hanno concimato orti e giardini

» **Montechiarugolo** Settanta tonnellate di rifiuti vegetali si sono «trasformate» in terriccio ottimale per orti e giardini. Evitando così di finire nei cassonetti. Il dato è riferito ai territori comunali dell'Unione pedemontana parmense, fatta eccezione per quello di Traversetolo, il cui Comune ha fatto altre scelte, per quanto riguarda il Composharing.

Tra il 2020 e il primo semestre del 2021 tanti cittadini, nonostante l'isolamento forzato causato dalla pandemia, hanno approfittato di tale servizio.

Le amministrazioni comunali, infatti, hanno messo gratuitamente a disposizione delle famiglie che praticano il compostaggio, consulenze e attrezzature a domicilio per tritare sfalci e potature.

«L'Unione continua a lavorare alacremente sui temi della sostenibilità e del contrasto ai cambiamenti climatici – sottolinea il presidente della Pedemontana con delega all'ambiente e sindaco di Montechiarugolo Daniele Friggeri –. Ci stiamo adoperando per predisporre una strategia di politica ambientale unitaria con il futuro Paesc (Piano d'azione energia sostenibile e clima), ma siamo impegnati anche in progetti europei come Transit, al fine di promuovere una mobilità più sostenibile e rendere le nostre comunità sempre più green».

Guardando ai dati sulla



Il sindaco

Daniele Friggeri

raccolta differenziata, infatti, tutti i comuni dell'Unione Pedemontana viaggiano su percentuali tra l'80 e il 90 per cento. Un risultato che li colloca ai primi posti a livello provinciale. Ad oggi sono, invece, 758 le famiglie che si sono rivolte a Composharing, attivo nei territori di Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Sala Baganza, 28 in più rispetto al 2020.

Gli interventi effettuati dai consulenti del servizio in quest'ultimo anno e mezzo sono stati 301, di cui 157 con trituratore, che hanno permesso di riciclare 464 metri cubi di scarti vegetali, pari a 69,6 tonnellate.

Risale al 2018 il progetto partecipativo «Giardini rifiuti zero», finanziato dall'U-

nione Pedemontana Parmense anche grazie a un contributo regionale e realizzato tramite incontri informativi, a cui hanno preso parte oltre 150 persone. Mentre 450 famiglie, che già praticavano il compostaggio, hanno risposto a un questionario per fornire delle indicazioni, inserite poi in un apposito regolamento approvato dall'Unione e adottato da ogni Comune.

Da «Giardini rifiuti zero» si è arrivati al servizio Composharing, finanziato in proprio da ogni singolo Comune, sempre con il contributo regionale e fornito dalla Cooperativa sociale Cigno verde onlus.

Nicoletta Fogolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti

Una dimostrazione di come si realizza il compostaggio domestico in una foto di archivio..